

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5130 del 08/10/2018
Oggetto	Autorizzazione allo Scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza alla società HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato - per gli scarichi delle acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO44001 RIOVEGGIO ZONA ARTIGIANALE a servizio dell'Agglomerato Urbano ABO0044 Monzuno Zona Artigianale di Rioveggio che comprende territori del Comune di Monzuno e di altri Comuni limitrofi
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5330 del 05/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno otto OTTOBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Autorizzazione allo Scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza alla società **HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato** - per gli scarichi delle acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO44001 RIOVEGGIO ZONA ARTIGIANALE** a servizio dell'**Agglomerato Urbano ABO0044 Monzuno – Zona Artigianale di Rioveggio** che comprende territori del Comune di Monzuno e di altri Comuni limitrofi

Il Responsabile P.O.

Decisione

1. Autorizza **HERA S.P.A.**², Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, nella persona del legale rappresentante, a scaricare in acque superficiali le acque reflue urbane provenienti dallo scarico del sistema fognario così definito ed individuato con la documentazione in atti di ARPAE-SAC di Bologna:

**SISTEMA FOGNARIO BO06001 BOLOGNA – AREA METROPOLITANA
(BOLOGNA ED ALTRI COMUNI)**

a servizio di

**AGGLOMERATO URBANO : ABO0044 MONZUNO-ZONA ARTIGIANALE DI RIOVEGGIO
che comprende territori dei seguenti comuni: Monzuno – Grizzana Morandi – Castiglione dei**

Pepoli

**consistenza complessiva dell'Agglomerato in A.E. da D.G.R. 201/2016
2008 A.E. totalmente serviti**

dal quale ha origine il seguente scarico terminale depurato:

scarico Rete 037044005 nodo 1

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative, già della Provincia di Bologna fino al 31/12/2014 e della Città metropolitana di Bologna dal 01/01/2015, sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, con sede Legale a Bologna (BO) in Viale Berti Pichat n. 2/4 C.A.P. 40127 (C.F. e Partita I.V.A. 04245520376)

RIOVEGGIO ZONA ARTIGIANALE (MONZUNO)

e gli altri punti di scarico, vedi **Allegato 1** al presente provvedimento, originati da scolmatori di piena e scolmatori di piena ed emergenza numericamente costituiti da:

N. 2 scolmatori di piena

N. 4 scolmatori di piena ed emergenza

2. Dispone che il presente provvedimento revoca e sostituisce le precedenti autorizzazioni allo scarico rilasciate della Provincia di Bologna per i singoli scarichi e riportate nello specifico elenco **Allegato 2** al presente provvedimento;
3. Classifica gli scarichi e le acque reflue scaricate come segue:

SCARICHI DI ACQUE REFLUE URBANE ORIGINATI DAL **SISTEMA FOGNARIO BO44001** A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO URBANO **ABO0044 MONZUNO – ZONA ARTIGIANALE DI RIOVEGGIO** CON SCARICO TERMINALE DEPURATO IN **COMUNE DI MONZUNO LOC. ZONA ARTIGIANALE DI RIOVEGGIO ED ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA DI RACCOLTA ANCHE SU TERRITORI DEI COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (LOC.PIAN DI SETTA) E CASTIGLIONE DEI PEPOLI (LOC.LAGARO)** DI CONSISTENZA MAGGIORE DI 2.000 A.E. (BACINO D'UTENZA DICHIARATO DAL GESTORE DI 2250 A.E.³ - POTENZIALITÀ IMPIANTO PARI A 3000 A.E.⁴ - CONSISTENZA AGGLOMERATO DA DGR 201/2016 PARI A 2008 AE)

Scarico Rete 037044005 nodo 1

SCARICO NEL TORRENTE SETTA POI FIUME RENO (GESTIONE TECNICA REGIONE EMILIA ROMAGNA-AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE; GESTIONE AMMINISTRATIVA ARPAE-SAC DI BOLOGNA U.O.DEMANIO IDRICO) DI ACQUE REFLUE URBANE DEPURATE DA IMPIANTO BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI (POTENZIALITÀ 3000 A.E.) ATTUALMENTE A SERVIZIO DI UN BACINO D'UTENZA MISTO RESIDENZIALE E PRODUTTIVO, PARI A CIRCA 2250 A.E.;

NELLA STESSA CONDOTTA DI SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE RECAPITANO ANCHE LE ACQUE EVENTUALMENTE ORIGINATE DALLO SCOLMATORE DI PIENA ED EMERGENZA DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DELLE ACQUE REFLUE IN INGRESSO (SOLLEVAMENTO TESTA IMPIANTO).

SONO PARTE INTEGRANTE DEL SISTEMA FOGNARIO MANUFATTI ED IMPIANTI NECESSARI ALLA SICUREZZA IDRAULICA DEL SISTEMA STESSO E DELLE UTENZE QUALI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, SCOLMATORI DI PIENA, SCOLMATORI DI PIENA ED EMERGENZA E/O SCOLMATORI DI ESCLUSIVA EMERGENZA.

DAL SISTEMA FOGNARIO HANNO QUINDI ORIGINE ANCHE IMMISSIONI IN ACQUE SUPERFICIALI COSTITUITE DA VOLUMI SFIORATI DALLA RETE FOGNARIA DURANTE EVENTI METEORICI IN ATTO PER ECCESSO DI ACQUE METEORICHE IN RETE E/O PER PARTICOLARI EVENTI DI EMERGENZA CHE COINVOLGANO GLI IMPIANTO ELETTROMECCANICI/IDRAULICI CONNESSI AL SISTEMA FOGNARIO COMPLESSIVO.

AL MOMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO RISULTANO NUMERICAMENTE PRESENTI I

³Dato dichiarato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato con documentazione tecnica allegata alla domanda di rinnovo autorizzazione allo scarico.

⁴Dato dichiarato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato con documentazione tecnica allegata alla domanda di rinnovo autorizzazione allo scarico.

SEGUENTI PUNTI INTERMEDI DI IMMISSIONI IN ACQUE SUPERFICIALI ORIGINATE DAL SISTEMA FOGNARIO:

- N. 2 IMMISSIONI DA SCOLMATORI DI PIENA (GRADO DI DILUIZIONE MINIMO DA 1 A 5 O SUPERIORE)
- N. 4 IMMISSIONI DA SCOLMATORI DI PIENA ED EMERGENZA (CON GRADO DI DILUIZIONE MINIMO 1 A 5, IN CASO DI EVENTI METEORICI IN ATTO OPPURE, CON GRADO DI DILUIZIONE INFERIORE, IN CASO DI EMERGENZA IMPIANTISTICA).

4. Dispone le seguenti prescrizioni:

scarico depuratore Rete 037044005 nodo 1

- a) Lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissati per gli impianti di potenzialità compresa tra 2.000 e 10.000 A.E. dalle Tabb.1 e 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza con applicazione del limite microbiologico del parametro Escherichia Coli di 5000 UFC/100 ml, pertanto deve essere sempre mantenuta attiva la fase di disinfezione dello scarico che prevede l'utilizzo dell'acido peracetico come disinfettante;
- b) Il sistema di riferimento per il controllo dello scarico relativamente ai parametri di Tab.1 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza è il "limite di concentrazione";
- c) Lo scarico resta anche sottoposto alle disposizioni di cui al vigente protocollo dei controlli ed al rispetto delle relative prescrizioni in merito alla gestione ed alla comunicazioni delle anomalie;
- d) il pozzetto di ispezione/campionamento, qualora non dotato di dedicato campionatore automatico fisso, deve essere idoneo per l'utilizzo di un campionatore automatico mobile e deve essere mantenuto in perfette condizioni di pulizia e manutenzione tali da garantire l'esecuzione del programma di controllo ed autocontrollo annualmente condiviso;
- e) l'attivazione della soglia di sfioro di testa impianto in concomitanza di abbondanti eventi meteorici è ammessa con un grado di diluizione minimo rispetto alla portata media nera pari a 1 a 5 (quindi in presenza di portate eccedenti la $5Q_{24}$);
- f) l'attivazione della soglia di sfioro di testa impianto in caso di emergenza impiantistica per inconvenienti tecnici all'impianto di depurazione o all'impianto di sollevamento delle acque in ingresso (sollevamento di testa impianto) è ammessa con un grado di diluizione inferiore. In tal caso il TITOLARE DELLO SCARICO è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione all'Autorità amministrativa Arpae Sac di Bologna ed al Distretto territoriale Arpae competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- g) Il funzionamento dell'impianto deve avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore ed il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per isolare

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- le fonti di rumore al fine di limitarne la propagazione nella zona circostante l'impianto di depurazione;
- h) L'impianto ed il relativo scarico non dovranno mai essere causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto, realizzando, se necessario, eventuale adeguata barriera arborea costituita da alberi a fogliame persistente che dovrà poi essere soggetta ad adeguata manutenzione;
- i) le parti elettromeccaniche del depuratore devono essere dotate di sistemi di segnalazione/allarme in grado di allertare il Gestore in caso di guasti o malfunzionamento che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento, in particolare quelle connesse alla sezione di sollevamento delle acque reflue in ingresso;
- j) Il Titolare dello scarico e Gestore dell'impianto deve inoltre garantire che:
- il punto assunto per i prelievi (pozzetto di ispezione/campionamento) sia mantenuto conforme allo schema di cui al manuale Unichim del febbraio 1975, sia reso accessibile per tutto l'arco dell'anno garantendone l'accesso in sicurezza, sia dotato di botola realizzata in materiale leggero, facilmente sollevabile, riconoscibile e mantenuta pulita ed in perfetta efficienza, e sia sempre mantenuto idoneo all'installazione ed all'utilizzo di un campionatore automatico;
 - sia prevista, se non già presente, l'installazione di un misuratore di portata sullo scarico finale delle acque reflue urbane;
 - sia tenuto apposito registro di carico e scarico dei rifiuti prodotti dalla gestione del depuratore;
 - siano registrati su apposito registro o data base gestionale (con modalità da condividere con i tecnici del Distretto Territoriale Arpae competente), i dati relativi agli interventi di manutenzione dell'impianto sia ordinaria che straordinaria (data e tipo i operazioni effettuate);
 - il contenitore di raccolta del grigliato sia realizzato a perfetta tenuta o, nel caso di contenitore drenante, sia installato su apposita piattaforma impermeabile dotata di raccolta del filtrato da inviarsi a depurazione;
 - sia predisposto, se non già presente, uno specifico manuale di gestione che preveda i tempi e modalità di intervento per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di depurazione e sia adottato un appropriato piano d'emergenza;
 - I documenti, i registri ed i dati di gestione siano conservati o comunque resi disponibili presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo.

scarichi da scolmatori di piena del Sistema Fognario BO44001

- a) Lo scarico si dovrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammesso con il grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed

indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5);

scarichi da scolmatori di piena ed emergenza del Sistema Fognario BO44001

- a) Nel caso di funzionamento come troppo pieno l'immissione in acque superficiali si potrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati con un minimo di 1 a 5;
- b) Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico al quale è connesso, l'immissione potrà essere effettuata anche con diluizione inferiore. In tal caso il TITOLARE DELLO SCARICO è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad Arpae Sac di Bologna ed al Distretto territoriale Arpae competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

Altre prescrizioni generali

- a) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui;
- b) Gli impianti tecnologici a servizio del sistema fognario devono essere dotati di sistemi di telecontrollo con particolare riferimento agli impianti di sollevamento fognario a servizio di tratti di fognatura separata acque nere o comunque gravitanti su corpi idrici particolarmente sensibili o le cui acque siano destinate ad usi pregiati;
- c) I gruppi sommergibili installati per il sollevamento delle acque siano attivati in modo alternato così da mantenere efficiente il gruppo di riserva;
- d) Il Gestore del Servizio Idrico Integrato, titolare degli scarichi, deve:
 - **Entro 180 giorni dal rilascio del presente provvedimento** fornire una nuova planimetria generale dell'intero sistema fognario connesso al depuratore intercomunale Minerbio-Baricella-Altedo con individuazione degli impianti di sollevamento fognario, dei manufatti scolmatori e dei relativi punti di scarico nei corpi idrici superficiali;
 - **Entro la scadenza di validità del presente provvedimento e comunque alla presentazione della richiesta di rilascio di nuova Autorizzazione Unica Ambientale** fornire per ogni manufatto scolmatore e relativo punto d'immissione autorizzato le monografie aggiornate in grado di attestarne la localizzazione e le singole caratteristiche, il dimensionamento e la verifica del grado di diluizione;

- Alla presentazione di richiesta di rilascio di Nuova Autorizzazione Unica Ambientale, presentare anche documentazione aggiornata di impatto acustico ai sensi del D.P.R. 227/2011;
 - Nella implementazione del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative gestite da consegnare alla Regione Emilia Romagna **entro giugno 2019**, prevedere la possibilità di collegamento delle eventuali nuove codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati con il presente atto e prevederne, nel tempo, l'aggiornamento costante o a periodicità concordata con le Autorità competenti ovvero concordare con i soggetti competenti eventuali altri sistemi di condivisione e dialogo tra provvedimento autorizzativo ed il censimento cartografico informatizzato (GIS);
 - Attivare **entro sei mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento**, nel rispetto della vigente normativa regionale, un percorso di individuazione, in accordo con Atersir ed Arpae Sac di Bologna, degli scolmatori di piena a più forte impatto da sottoporre ad eventuali interventi di adeguamento, definendone tempi e priorità anche in accordo con Atersir tenendo altresì conto della necessità di individuare, al fine della riduzione dell'impatto ambientale negativo da volumi sfiorati dal sistema fognario, il programma degli interventi necessari per la eventuale gestione delle acque di prima pioggia e relativa tempistica o programmazione;
 - Relazionare **entro il 2019** in merito allo situazione in esercizio del sistema di telecontrollo degli impianti di sollevamento fognario e della generale impiantistica elettro-meccanica-idraulica connessa al Sistema autorizzato ed i possibili tempi di realizzazione dell'estensione di tale sistema a tutti gli impianti di sollevamento presenti in esercizio o nuovi, tenendo comunque conto che, di norma, ogni evento di avaria parziale o totale dei sollevamenti di rete dovrebbe essere gestito entro i tempi di intervento operativo del Gestore del Servizio Idrico Integrato, sfruttando per quanto possibile il volume di accumulo delle stazioni di sollevamento e, ove possibile in sicurezza, la capacità d'invaso delle condotte fognarie a monte degli impianti stessi;
- e) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna ed ARPAE Distretto territoriale competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;

- f) Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi sostanzialmente le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata;
- g) **La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni. Il Titolare degli scarichi è tenuto a verificare presso tali soggetti gestori dei corpi idrici ricettore la regolarità idraulica e costruttiva dei manufatti e, se necessario, ad attivare eventuali procedure di regolarizzazione. Effettuare le verifiche, attivati i procedimenti di regolarizzazione e/o verificata la regolare presenza di pareri idraulici e/o concessioni demaniali/consortili il Titolare degli scarichi dovrà darne tempestiva comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna U.O.Autorizzazioni Ambientali a completamento della documentazione di riferimento del presente atto. In particolare per il sistema fognario in oggetto si rilevano competenza:**
- Per scarichi diretti in corpi idrici del Demanio regionale (Gestione tecnica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;Gestione amministrativa Arpae-Sac di Bologna U.O.Demanio Idrico);
 - Per fossi o aree private: il nulla osta/assenso del proprietario
- h) Con riferimento al precedente punto g) il Titolare della presente autorizzazione dovrà fornire **entro la scadenza di validità del presente provvedimento e comunque alla presentazione della richiesta di rilascio di nuova Autorizzazione Unica Ambientale** una tabella riassuntiva che riporti per ogni punto di scarico o immissione autorizzato soggetto Gestore del corpo idrico ricettore diretto ed il riferimento del parere/concessione/nulla osta ottenuto o in corso di ottenimento ovvero la dicitura “non necessario”;
- i) Qualora si rilevassero interferenze o impatti del Sistema Fognario (condotte, impianti, manufatti, scarichi, ecc..) con le Aree protette di cui alla L.R. 6/2005 (Siti Natura 2000, Parchi e Riserve regionali, Aree di riequilibrio ecologico, Paesaggio protetto) e dei corsi d'acqua che costituiscono i corridoi ecologici della rete regionale, il Titolare degli scarichi è tenuto ad attivare e perfezionare le procedure di nulla osta e/o valutazione d'incidenza, se dovute o richieste dall'Ente di gestione competente. Dell'esito di tali procedure dovrà esserne tempestivamente data comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna U.O.Autorizzazioni Ambientali a completamento della documentazione di riferimento del presente atto e per valutare la necessità di aggiornamento del presente provvedimento;

5. Stabilisce che la presente autorizzazione è esclusivamente valida per i punti di scarico indicati nella

documentazione tecnica di riferimento di seguito elencata:

- Documentazione aggiornata presentata da Hera Spa in allegato al Prot.Hera 97704/13 del 31/07/2013 e pervenuta agli atti della Provincia di Bologna in data 01/08/2013 al P.G.n°115683 e di Arpa Sezione di Bologna in data 01/08/2013 al PGBO/2013/10525 costituita dai seguenti elaborati/documenti:
 - Relazione tecnica Impianto IDAR datata giugno 2013;
 - Relazione tecnica Rete afferente all'impianto IDAR datata 16 luglio 2013;
 - Planimetria generale della rete fognaria in sei tavole revisione datata 15/05/2012;
 - Planimetria generale dei flussi di processo del depuratore IDAR datata 14/06/2012;
 - Planimetria generale rete raccolta acque meteoriche dell'impianto IDAR datata 14/06/2012;
 - Schema di processo linea biologica IDAR datato 24/04/2013;
 - Schema opera di presa datato 20/04/2007
 - Copia della Concessione del Demanio Idrico Regionale atto n.014855 del 19/11/2008 per il mantenimento di un'opera di scarico del depuratore IDAR nel Canale Navile in sponda destra, con validità dal 24/11/2008 al 23/11/2020
 - Elenco scarichi connessi al Sistema Fognario BO06001 Bologna Area Metropolitana datato 31/01/2012 ed estratto dal Catasto Scarichi della Provincia di Bologna (scarico del depuratore e degli scolmatori di rete censiti alla data di riferimento);
 - Relazione Tecnica Aggiornamento relativa alla sezione di disidratazione fanghi trasmessa con prot.Hera n.51730 del 30/05/2018 pervenuta agli atti di Arpa in data 30/05/2018 al PGBO/2018/12592;
 - Comunicazione preventiva ai sensi dell'art.110 comma 3 del D.Lgs.152/2006 e smi relativa all'impianto IDAR trasmessa con prot.Hera n.59061 deò 20/06/2018 e pervenuta agli atti di Arpa in data 21/06/2018 al PGBO/2018/14491.
6. Dispone che l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in oggetto ha validità quattro anni⁵ dalla data del presente atto;
7. Obbliga il TITOLARE DELLO SCARICO a presentare, un anno prima del succitato termine di scadenza⁶, la richiesta telematica al SUAP competente per territorio per rilascio di **nuova Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.Lgs.59/2013** per la matrice rinnovo scarico di acque reflue urbane e per ogni eventuale altra matrice ambientale originata dallo stesso sistema fognario e dagli impianti tecnologici ad esso connessi;
8. Definisce che la presente autorizzazione sia notificata, a cura della competente U.O. di ARPAE-SAC di Bologna, al Titolare dello scarico, ad Atersir, ai competenti Uffici Tecnici dei Comuni di Monzuno, Grizzana Morandi e Castiglione dei Pepoli e segnalata alle altre strutture ARPAE

⁵ ai sensi dell'art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁶ ai sensi dell'art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

interessate (Distretti territoriali competenti ed U.O. Gestione Demanio Idrico), Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;

9. Quantifica gli **oneri** tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in base al vigente tariffario approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.14/2016 pari a **complessivi € 625,60** come di seguito specificato:

- scarico depuratore secondo livello cod.tariffa 12.02.01.03 pari a € 736,00 ridotta del 15% ai sensi dell'art.16 per certificazione ISO 14001 per un ammontare di complessivi € 625,60. ;
- scarichi intermedi da scolmatori, non dovuti in quanto già versati alla Provincia di Bologna e/o alla Città metropolitana di Bologna al momento della presentazione delle domande di rinnovo per singolo scarico; .

Motivazione

- HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, con sede Legale a Bologna (BO) in Viale Berti Pichat n. 2/4 C.A.P. 40127 (C.F. e Partita I.V.A. 04245520376), relativamente al Sistema Fognario in oggetto, ha presentato, nella persona di Fabrizio Mazzacurati, in qualità di funzionario delegato da Hera Spa, le seguenti comunicazioni e/o richieste:
 - con nota Prot.Hera 15004/2006 del 17/03/2006 pervenuta in data 10/04/2006 al P.G.n°110575/2006 CL 11.4.5/207/2006 agli atti della Provincia di Bologna, comunicazione modifica del sistema fognario con realizzazione impianto di sollevamento “Piane” Via Verdi - Monzuno e relativo scolmatore di piena ed emergenza;
 - con nota Prot.Hera 15005/2006 del 17/03/2006 pervenuta in data 10/04/2006 al P.G.n°110588/2006 CL 11.4.5/208/2006 agli atti della Provincia di Bologna, comunicazione modifica del sistema fognario con realizzazione impianto di sollevamento “Cà Cinelli” loc.Pian di Setta Via Piana Cinelli – Grizzana Morandi e relativo scolmatore di piena ed emergenza;
 - con nota Prot.Hera 48930/2006 del 29/09/2006 pervenuta in data 05/10/2006 al P.G.n°251543/2006 CL 11.4.5/523/2006 agli atti della Provincia di Bologna, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione allo Scarico⁷ vigente per le acque reflue urbane originate dal depuratore Rioveggio Zona Artigianale e dal sistema fognario ad esso connesso (Comune di Monzuno ed altri comuni limitrofi)⁸.
- HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, con sede Legale a Bologna (BO) in Viale Berti Pichat n. 2/4 C.A.P. 40127 (C.F. e Partita

⁷ ai sensi dell'art.124 e 125 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁸ Richiesta ritenuta dalla Provincia di Bologna ai sensi della DGP 440/2006 estesa a tutto il sistema fognario BO44001 connesso al depuratore Rioveggio Zona Artigianale e valida come proroga Ope Legis dei provvedimenti in essere in attesa di un nuovo provvedimento e come presa atto delle comunicazioni di realizzazione/attivazione di nuovi scarichi intermedi (scolmatori) dello stesso sistema fognario;

I.V.A. 04245520376), relativamente al Sistema Fognario in oggetto, ha presentato, nella persona di Pierpaolo Martinini, in qualità di funzionario delegato da Hera Spa, la seguente comunicazione:

- con nota Prot.Hera 60610/2017 del 19/06/2017 pervenuta agli atti di Arpae Sac di Bologna in data 04/07/2017 al PGBO/2017/15462 confluito nella **Pratica Sinadoc n.20186/2017**, comunicazione modifica del sistema fognario con realizzazione nuovo tratto di collegamento fognario e realizzazione di nuovo scolmatore di piena nel punto di intercettazione del precedente scarico continuo non depurato Lagaro Ovest (rete 2 nodo 1) – Castiglione dei Pepoli;
- HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, con sede Legale a Bologna (BO) in Viale Berti Pichat n. 2/4 C.A.P. 40127 (C.F. e Partita I.V.A. 04245520376), relativamente al Sistema Fognario in oggetto, ha presentato, nella persona di Pierpaolo Martinini, in qualità di funzionario delegato da Hera Spa, la seguente comunicazione:
 - con nota Prot.Hera 113404/2017 del 23/11/2017 pervenuta agli atti di Arpae Sac di Bologna in data 23/11/2017 al PGBO/2017/27267 confluito nella **Pratica Sinadoc n.20186/2017**, comunicazione modifica del sistema fognario con realizzazione nuovo tratto di collegamento fognario di intercettazione del precedente scarico continuo non depurato Lagaro Est - Case Naldi - Via Castagno (rete 1 nodo 1) – Castiglione dei Pepoli e realizzazione di nuovo scolmatore di piena Lagaro Via Chiesa Vecchia – Castiglione dei Pepoli al quale è stato attribuito lo stesso codice identificativo dello scarico continuo eliminato;
- L'istruttore tecnico responsabile del procedimento in materia di scarichi di acque reflue urbane di ARPAE-SAC di Bologna, vista la documentazione già agli atti della Provincia di Bologna, i provvedimenti autorizzativi precedenti, la documentazione pervenuta, valutata e ritenuta la stessa esaustiva, ha redatto il rapporto istruttorio tecnico-amministrativo conclusivo in data 27/09/2018, unito come unità documentale alla pratica Sinadoc 20186/2017, con proposta di rilascio dell'Autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.152/2006 a completamento del procedimento amministrativo a suo tempo avviato presso la Provincia di Bologna.

Bologna, data di redazione 05/10/2018

Il Responsabile P.O.

Unità Autorizzazioni Ambientali

di ARPAE-SAC di Bologna

Stefano Stagni⁹

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

ALLEGATO 1

all'Autorizzazione allo Scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza alla società **HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato** - per gli scarichi delle acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO44001 RIOVEGGIO ZONA ARTIGIANALE** a servizio dell'**Agglomerato Urbano ABO0044 Monzuno – Zona Artigianale di Rioveggio** che comprende territori del Comune di Monzuno e di altri Comuni limitrofi

**ELENCO SCARICHI AUTORIZZATI CON IL PROVVEDIMENTO
RELATIVO AL**

**SISTEMA FOGNARIO BO44001 ZONA ARTIGIANALE DI RIOVEGGIO (COMUNE DI
MONZUNO ED PORZIONE DI TERRITORIO DI ALTRI COMUNI)
a servizio del
AGGLOMERATO URBANO : ABO0044 MONZUNO-ZONA ARTIGIANALE DI RIOVEGGIO**

**CHE COMPRENDE TERRITORI DEI SEGUENTI COMUNI:
MONZUNO – GRIZZANA MORANDI - CASTIGLIONE DEI PEPOLI**

**CONSISTENZA COMPLESSIVA A.E. da DGR 201/2016
2008 A.E. TOTALMENTE SERVITI**

dal quale ha origine il seguente scarico terminale depurato:

scarico Rete 037044005 nodo 1

**❖ DENOMINAZIONE DELLO SCARICO RIOVEGGIO ZONA ARTIGIANALE (MONZUNO)
CENSIMENTO REGIONALE**

INFRASTRUTTURE FOGNARIE CODICE RETE 037044005 NODO 1

TIPO RETE FOGNARIA mista

CLASSIFICAZIONE SCARICO ACQUE REFLUE URBANE

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative, già della Provincia di Bologna fino al 31/12/2014 e della Città metropolitana di Bologna dal 01/01/2015, sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

TIPO SCARICO continuo con immisione unificata con le acque eventualmente provenienti dallo scolmatore di piena ed emergenza di testa impianto

POPOLAZIONE SERVITA DA DGR 201/2016 TOTALE AE 2008

IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI REFLUI depuratore biologico a fanghi attivi (potenzialità 3000 A.E.)

GESTORE DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO Hera Spa (s.o.t. di Bologna)

CORPO IDRICO RICETTORE Torrente Setta poi Fiume Reno

LOCALIZZATO SUL FOGLIO C.T.R. 237114

E GLI ALTRI PUNTI DI SCARICO ORIGINATI DA SCOLMATORI DI PIENA, SCOLMATORI DI PIENA ED EMERGENZA E SCOLMATORI DI SOLA EMERGENZA NUMERICAMENTE COSTITUITI DA:

**N. 2 SCOLMATORI DI PIENA
N. 4 SCOLMATORI DI PIENA ED EMERGENZA**

E DI SEGUITO ELENCATI

SCOLMATORI DI PIENA

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

RETE FOGNARIA 037022001

- **RETE 037022001 NODO 1 "LAGARO EST - VIA CHIESA VECCHIA - SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 11 – TORRENTE BRASIMONE"**

RETE FOGNARIA 037022002

- **RETE 037022001 NODO 1 "LAGARO OVEST – SCOLMATORE DI PIENA DIL. 1 A 16 – FOSSO LAGARO POI TORRENTE BRASIMONE"**

SCOLMATORI DI PIENA ED EMERGENZA

COMUNE DI MONZUNO

RETE FOGNARIA 037044005

- **RETE 037044005 NODO 2 "RIOVEGGIO ZONA ARTIGIANALE – SCOLMATORE RETE 7 NODO 55 – SCOLMATORE DI PIENA (DIL. 1 A 5) E DI EMERGENZA – TORRENTE SETTA"**

RETE FOGNARIA 037044004

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

- **RETE 037044004 NODO 2 “RIOVEGGIO RIO CATTANI – SCOLMATORE RETE 6 NODO 50 – SCOLMATORE DI PIENA (DIL. 1 A 5) E DI EMERGENZA – RIO CATTANI POI TORRENTE SETTA”**
- **RETE 037044004 NODO 11 “IMP.SOLLEVAMENTO LOC.PIANE VIA VERDI – SCOLMATORE DI PIENA (DIL. 1 A 5) E DI EMERGENZA – TORRENTE SAMBRO POI TORRENTE SETTA”**

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI

RETE FOGNARIA 037031016

- **RETE 037031016 NODO 3 “IMP.SOLLEVAMENTO CA’ CINELLI LOC.PIAN DI SETTA VIA PIANA CINELLI – SCOLMATORE DI PIENA (DIL. 1 A 5) E DI EMERGENZA – FOSSO POI TORRENTE SETTA”**

Pratica Sinadoc 20186/2017

Documento redatto in data 05/10/2018

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

ALLEGATO 2

all'Autorizzazione allo Scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza alla società **HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato** - per gli scarichi delle acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO44001 RIOVEGGIO ZONA ARTIGIANALE** a servizio dell'**Agglomerato Urbano ABO0044 Monzuno – Zona Artigianale di Rioveggio** che comprende territori del Comune di Monzuno e di altri Comuni limitrofi

ELENCO AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO RILASCIATE ESPRESSAMENTE O RINNOVATE OPE LEGIS DALLA PROVINCIA DI BOLOGNA O DALLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA PER I SINGOLI SCARICHI ORIGINATI DAL SISTEMA FOGNARIO BO44001 REVOCATE E SOSTITUITE CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DALLA PROVINCIA DI BOLOGNA PER LO SCARICO DEL DEPURATORE RIOVEGGIO ZONA ARTIGIANALE (MONZUNO) – RETE 037044005 NODO 1 CHE SCARICA NEL TORRENTE SETTA POI FIUME RENO:

- **ATTO P.G.177088 DEL 20/10/2003 CL 11.4.5/362/2002 AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO AI SENSI DEL D.LGS.152/1999 E SS.MM.II CON SCADENZA 19/10/2007 PROROGATA “OPE LEGIS”***

PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI RILASCIATE DALLA PROVINCIA DI BOLOGNA O PROCEDIMENTI ATTIVATI PRESSO TALE ENTE E NON ANCORA CONCLUSI PER SCARICHI INTERMEDI (SCOLMATORI DI PIENA E MISTI) CONNESSI AL SISTEMA FOGNARIO RIOVEGGIO ZONA ARTIGIANALE – MONZUNO:

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative, già della Provincia di Bologna fino al 31/12/2014 e della Città metropolitana di Bologna dal 01/01/2015, sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

COMUNE DI MONZUNO

RETE FOGNARIA 037044005

- **RETE 037044005 NODO 2 “RIOVEGGIO ZONA ARTIGIANALE – SCOLMATORE RETE 7 NODO 55 – SCOLMATORE DI PIENA (DIL. 1 A 5) E DI EMERGENZA – TORRENTE SETTA” CON ATTO P.G.155637 DEL 26/09/2002 CL 11.4.5/364/2002 SCADENZA 25/09/2006 PROROGATA “OPE LEGIS”***

RETE FOGNARIA 037044004

- **RETE 037044004 NODO 2 “RIOVEGGIO RIO CATTANI – SCOLMATORE RETE 6 NODO 50 – SCOLMATORE DI PIENA (DIL. 1 A 5) E DI EMERGENZA – RIO CATTANI POI TORRENTE SETTA” CON ATTO P.G.155632 DEL 26/09/2002 CL 11.4.5/368/2002 SCADENZA 25/09/2006 PROROGATA “OPE LEGIS”***
- **RETE 037044004 NODO 11 “IMP.SOLLEVAMENTO PIANE VIA VERDI LOC.PIANE – SCOLMATORE DI PIENA (DIL. 1 A 5) E DI EMERGENZA – TORRENTE SAMBRO POI TORRENTE SETTA” NUOVO SCARICO SEGNALATO DA HERA SPA COME MODIFICA DEL SISTEMA FOGNARIO CON PROT.HERA 15004/2006 DEL 17/03/2006 IN ATTI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA AL P.G.N.110575 DEL 10/04/2006 FASCICOLO 11.4.5/207/2006.**

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI

RETE FOGNARIA 037031016

- **RETE 037031016 NODO 3 “IMP.SOLLEVAMENTO CA’ CINELLI VIA PIANA CINELLI – SCOLMATORE DI PIENA (DIL. 1 A 5) E DI EMERGENZA – FOSSO POI TORRENTE SETTA” NUOVO SCARICO SEGNALATO DA HERA SPA COME MODIFICA DEL SISTEMA FOGNARIO CON PROT.HERA 15005/2006 DEL 17/03/2006 IN ATTI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA AL P.G.N.110588 DEL 10/04/2006 FASCICOLO 11.4.5/208/2006 SUCCESSIVAMENTE INTEGRATO CON NOTA PROT.HERA 24387/2006 DEL 09/05/2006 IN ATTI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA AL P.G.N.138047 DEL 10/05/2006 FASCICOLO 11.4.5/208/2006 .**

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

RETE FOGNARIA 037022001

- **RETE 037022001 NODO 1 “LAGARO EST CASE NALDI – VIA CASTAGNO SCARICO TERMINALE CONTINUO NON DEPURATO – FOSSO POI TORRENTE BRASIMONE” CON ATTO P.G.118194 DEL 28/08/2001 CL 11.4.5/450/2001 SCADENZA 27/08/2005 PROROGATA “OPE LEGIS”* POI ELIMINATO IN SEGUITO A OPERE DI ADEGUAMENTO FOGNARIO REALIZZANDO NUOVO SCOLMATORE DI PIENA “LAGARO VIA CHIESA VECCHIA - SCOLMATORE DI PIENA (DIL. 1 A 11) – TORRENTE BRASIMONE” A CUI E’ STATO ATTRIBUITO LO STESSO CODICE 037022001 NODO 1 COMUNICATO DA HERA SPA COME MODIFICA DEL SISTEMA FOGNARIO CON PROT.HERA 60610/2017 DEL 19/06/2017 IN ATTI DI ARPAE SAC DI BOLOGNA AL PGB0/2017/15462 DEL 04/07/2017 SUCCESSIVAMENTE INTEGRATO CON NOTA PROT.HERA 113404/2017 DEL 23/11/2017 IN ATTI DI ARPAE SAC DI BOLOGNA AL PGB0/2017/27267 DEL 23/11/2017 PRATICA SINADOC 20186/2017.**

RETE FOGNARIA 037022002

- **RETE 037022001 NODO 1 “LAGARO OVEST - SCARICO TERMINALE CONTINUO NON DEPURATO – FOSSO POI TORRENTE BRASIMONE” CON ATTO P.G.118196 DEL 28/08/2001 CL 11.4.5/465/2001 SCADENZA 27/08/2005 PROROGATA “OPE LEGIS”* POI ELIMINATO IN SEGUITO A OPERE DI ADEGUAMENTO FOGNARIO REALIZZANDO COLLETTORE SEPARATO PER ACQUE NERE ED ELIMINANDO INTERFERENZA IDRAULICA CON FOSSO DI MONTAGNA COMUNICATO DA HERA SPA COME MODIFICA DEL SISTEMA FOGNARIO CON PROT.HERA 60610/2017 DEL 19/06/2017 IN ATTI DI ARPAE SAC DI BOLOGNA AL PGB0/2017/15462 DEL 04/07/2017 SUCCESSIVAMENTE INTEGRATO CON NOTA PROT.HERA 113404/2017 DEL 23/11/2017 IN ATTI DI ARPAE SAC DI BOLOGNA AL PGB0/2017/27267 DEL 23/11/2017 PRATICA SINADOC 20186/2017.**

- * PROROGATA OPE LEGIS AI SENSI DELL’ART.124 COMMA 7 DEL D.LGS.152/2006 E DELLA DGP 440/2006 IN SEGUITO ALLA PRESENTAZIONE DA PARTE DI HERA SPA (GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO) DELLE DOMANDE DOMANDE DI RINNOVO ALLA PROVINCIA DI BOLOGNA PER SINGOLO PUNTO DI SCARICO E POI PER L’INTERO SISTEMA FOGNARIO SOTTESO ALLO SCARICO DEL DEPURATORE RIOVEGGIO ZONA ARTIGIANALE (MONZUNO) CON PROT.HERA 48930/2006 DEL 29/09/2006 IN ATTI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA AL P.G.281543/2006 DEL 05/10/2006 CL 11.4.5/523/2006

Pratica Sinadoc 20186/2017

Documento redatto in data 05/10/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.